

NEURAL

realtà virtuali • network • media • suoni futuri • fantascienza • UFO

esclusivo

DREAM MACHINE, lo schema per costruirla

u.f.o.

Storia degli U.F.O. in Italia

realtà virtuali

Laurearsi in realtà virtuali

cinema

METROPOLIS

media

3D erotic audio

network

RETI NEURALI e musica

Intervista a RE/SEARCH



suoni futuri

EXQUISITE CORPSE, FUTURE SOUND OF LONDON



recensioni



L'Elektrik Mjuzik

Life style
SPV

Una produzione che arriva dalla Germania per mano di Karl Bartos (Kraftwerk) è già una garanzia, ma l'invito ad ascoltarlo è d'obbligo. Le tracce sono tre ma il brano è uno, la 'edit-style', la 'club-style' e infine la più corta ma sicuramente più bella 'Phoneme-style' che purtroppo dura solo 3:32. Le prime due sembrano concepite per entrare forzatamente nelle charts di pseudo house, che i Network di casa nostra si ostinano a proporre e spacciare come Tekno, Hard core o Underground... Haaa Ha Haa!!!. Dovuta risata isterico-ironica dedicata a chi è specializzato a prendere per il culo la gente abusando di terminologie di cui ignorano i reali contenuti. Quindi le prime due sono da ignorare ma ciò che rimette in pista questo Mix è appunto la 'Phoneme-style' in cui l'estro indiscutibile di Bartos esce allo scoperto, niente drums ma solo vocalizzi ritmici generati da un computer in vena di parlare imitando il timbro vocale umano. Ma bisogna ascoltarlo per valutarlo.

Air Liquide

Nephology-the new religion
303 music

La prima cosa che noterete di questo disco sarà il prezzo... Oltre le trentamila-

lire! Poi scoprirete che si tratta di un E.P. stampato su vinile trasparente privo d'informazioni, insieme ad un 45 giri con le informazioni, il tutto stampato nelle classiche 500 copie, ma attenzione questi ne stampano veramente solo 500... quindi è un disco reliquia! Il lavoro è di qualità notevole, tra gli strumenti usati si riconoscono chiaramente una drum 808 e un onnipresente 303 bass line, il resto sono policromatiche pennellate analogiche registrate in diretta (credo...) penso questo perchè l'atmosfera generale che ne esce è molto spontanea quasi casuale, comunque irreali. Assolutamente da non perdere.



Pink Eln & Atom Heart Electronique Rising High

Nel primo numero di Neural avrete letto l'interessante intervista a Lassigue Bendthaus, in cui si menzionava una sua creatura nota con il nome di Atom Heart. In questi giorni è uscito un mix dal titolo 'Mother' ma non voglio segnalavi questo, bensì un lavoro in coppia con Pink Eln realizzato per l'inglese Rising High e contenente due live molto interessanti di oltre venti minuti ciascuno. Il primo registrato nel giugno del '92 al casinò di Montreux dal titolo 'Electronique', il secondo cinque mesi più tardi a Helsinki si chiama invece 'Elektroniikkaa'. Il mio preferito è il primo che

corre lungo una serie di pattern di 808 magicamente amalgamati ad un paio di onde sintetiche nervose ma di grande atmosfera. La seconda è più veloce e si avvale nella ritmica della 909 anche se ben camuffata, e oltre all'uso di suoni analogici fluttuanti appare anche la storica 303 nella seconda parte di questo pezzo, che dimostra come possa essere curato e caldo un live del genere.

Jam & Spoon

Tripomatic fayritales
Apollo

Doppio album per questo ottimo duo che poco più di un anno fa entrava nelle charts di mezzo mondo con il brano 'Stella'. Dopo quel disco si sono concentrati nel remixare molti brani altrui con buoni risultati, e a novembre di quest'anno sono usciti con un Mix che si è salvato grazie ad un retro fantastico, ed ora ci regalano (si fa per dire...) questa doppia fatica in cui non troverete nulla di facilmente ballabile, infatti le sonorità sono molto morbide e i groove quasi inesistenti dando forma a panorami immaginari rilassanti, quasi mistici. Il mio giudizio è ottimo, si tratta di atmosfere da intenditori in cui risalta l'accurata ricerca di suoni e anche di voci... si perchè molti pezzi hanno anche un interessante supporto vocale.

Zen Paradox

Eternal brainwave
Nova Zembla

Si tratta di un doppio dai suoni nervosi, come vuole la giovane tradizione Hard Trance tedesca. È un disco che non mi ha colpito molto al primo ascolto, infatti confermo che la maggior parte del materiale in esso contenuto non sia il massimo, sembra il classico

lavoro fatto per ciò che il mercato chiede. Ma merita la assoluzione piena quando a suonare è il brano 'The light at the end', dove i suoni che non si distaccano molto da quelli degli altri pezzi, sono impiegati in maniera decisamente diversi rendendo l'atmosfera fluttuante, la ritmica invece è elementare quindi molto ballabile. Del resto del disco ho già detto come la penso anche se non è neanche lontanamente paragonabile alle cose che vengono prodotte nel nostro paese con l'intento di vendere.



The Kosmik Twins Psycho connection Disturbance

Dietro questo progetto si nasconde il sottoscritto, DJ Baby B e Stefano Lanzini, quindi eviterò valutazioni e giudizi vari che lascerò a Voi... anzi se avrete occasione di ascoltarlo fatemi sapere cosa ne pensate. Posso però dirvi che si tratta di un lavoro realizzato in poco più di tre mesi in cui credo molto, è stampato dalla Disturbance e distribuito da PolyGram e Contempo, quindi non dovrebbero esserci grossi problemi per trovarlo. Comunque voglio dirvi che si tratta di otto tracce di suono curato, forse l'unica che mi lascia un poco perplesso è la prima traccia 'Aeterna' ma il resto è notevole... hops... mi è scappato. Scherzi a parte spero che vi piaccia e che il progetto Kosmik Twins abbia un felice seguito.